

Indice

pag.

Capitolo Primo

Profili introduttivi.

Il servizio di protezione civile nel quadro costituzionale

1. Ragioni, propositi e obiettivi di risultato per una nuova ricerca. Il servizio di protezione civile (tra ripresa e resilienza) alla prova dei fatti 1
2. Potere pubblico e gestione delle emergenze. Alcune «minime» coordinate di massima 16
3. Perimetrazione del campo di indagine: esercizio del Potere (in particolare, di pianificazione e programmazione), discrezionalità e responsabilità nella c.d. società del rischio 25
4. La c.d. normalizzazione del rischio. Prime osservazioni intorno ad un «sistema» in continua evoluzione 29
5. Il servizio di protezione civile tra amministrazione condivisa, beni comuni, cittadinanza attiva e pianificazione «partecipata» 33
6. Protezione civile e Costituzione. Tra potestà legislativa concorrente ed esercizio di funzioni amministrative fondamentali 53
7. (Segue). Considerazioni intorno alla rilevanza costituzionale della funzione. Verso quali scenari? 63

Capitolo Secondo

Protezione civile, pianificazione e governo del territorio

Sezione I

Profili sistematici ed organizzativi

1. La locuzione «servizio di protezione civile»: (primi) lineamenti di un «sistema» complesso 69
2. Dagli albori del servizio alla istituzione del dipartimento della protezione civile 74

	<i>pag.</i>
3. Dalla l. 24 febbraio 1992, n. 225 all'avvento del Codice del 2018 ossia l'evoluzione del «sistema» verso una governance del rischio in chiave moderna	79
4. Il d.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, Codice della protezione civile	88
5. (Segue). Cenni all'organizzazione. Tipologie delle emergenze e allocazione (intrecciata) delle competenze. In particolare: il caso del potere di pianificazione	96
6. La pianificazione di protezione civile tra «prevenzione strutturale» e «prevenzione non strutturale». Alcuni spunti di riflessione critica	103
7. La dir.p.c.m. 30 aprile 2021 recante gli «Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile»	109
8. (Segue). La pianificazione di protezione civile come un'attività di «sistema». Luci e ombre di un modello policentrico e diffuso	113
9. Le conclusioni 24 febbraio 2022 del Consiglio dell'Unione europea sul ruolo della protezione civile dinanzi al cambiamento climatico	119
10. (Segue). Cambiamento climatico, pianificazione di protezione civile e resilienza delle comunità. Spunti di matrice eurounitaria	120

Sezione II

Governo del territorio e pianificazione di protezione civile

11. Governo del territorio ed emergenza naturale. In particolare: il rapporto tra pianificazione territoriale e cambiamento climatico	126
12. Il caso degli eventi alluvionali, tra regime delle acque e patologia degli strumenti «tradizionali» di prevenzione e mitigazione. Dalle prime misure di governance emergenziale al c.d. «Proteggi-Italia»	141
13. La gestione del c.d. rischio idrogeologico nel quadro del PNRR. Tra commissari governativi e (auspici di) riforme	146
14. Eventi alluvionali e pubblica amministrazione. Alcuni rilievi sistematici del giudice delle acque	155
15. Governo del territorio ed emergenza provocata dall'uomo	160
16. (Segue). Il d.lgs. 26 giugno 2015, n. 105, Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose. In particolare: il c.d. «controllo dell'urbanizzazione»	163
17. (Segue). Ancora sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti: il piano di emergenza esterna. (Direttiva del ministro per la protezione civile e le politiche del mare del 7 dicembre 2022)	169
18. Principio di prevenzione e principio di precauzione nel governo del territorio. Spigolature di una questione complessa	173
19. Pianificazione territoriale e pianificazione di protezione civile nella lettura del Codice: un coordinamento meramente «servente»? Ulteriori riflessioni intorno alla dir.p.c.m. 30 aprile 2021	184

	<i>pag.</i>
20. La pianificazione di protezione civile come rappresentazione multirischio del territorio: tra «tutele differenziate», «tutele integrate» e le nuove tendenze della pianificazione territoriale	197
21. (Segue). Brevi note sul rapporto tra provvedimenti emergenziali e strumenti del tempo ordinario ossia il rapporto tra potere d'ordinanza e potere di pianificazione	214
22. Considerazioni di sintesi sullo «statuto» del potere di pianificazione di protezione civile	225
23. Una possibile soluzione sistemica: tra precauzione (utile) e coordinamento «attivo». La pianificazione di protezione civile come strumento virtuoso di eterointegrazione della pianificazione territoriale (generale e con finalità di tutela ambientale)	235
24. Amministrazione del rischio e intelligenza artificiale. Lo stato dell'arte	244
25. Verso una conclusione. Tra rilievi giurisprudenziali e (auspicabili) interventi legislativi	250

Capitolo Terzo

Protezione civile, giurisdizione e responsabilità

Sezione I

Responsabilità civile (dell'Amministrazione), responsabilità penale, responsabilità erariale: la necessità di una considerazione unitaria

1. Amministrazione, amministratori, responsabilità: fra tradizione e Costituzione	259
2. Protezione civile e responsabilità: i termini del problema	265
3. L'organizzazione del sistema di protezione civile e i riflessi sulle responsabilità	269
4. Responsabilità per danni cagionati dalle calamità naturali e calamità naturali come occasione di responsabilità: alcune distinzioni	272
5. Gli snodi problematici: causalità e colpa omissiva nelle più recenti elaborazioni di dottrina e giurisprudenza	276

Sezione II

La responsabilità erariale

6. Protezione civile e responsabilità erariale: giurisdizione della Corte dei conti e fattispecie più ricorrenti	281
7. (Segue). Alcuni casi significativi di responsabilità erariale conseguente a eventi calamitosi	285

	<i>pag.</i>
8. (Segue). Il problema del sindacato sull'attività discrezionale e sulle valutazioni tecniche	289
9. La responsabilità erariale dopo il d.l. n. 76/2020: tendenze evolutive	293
10. Riassumendo: le responsabilità connesse a compiti e funzioni di protezione civile, il ruolo della responsabilità erariale e il rischio di un'eterogenesi dei fini	297

Capitolo Quarto

Considerazioni conclusive

1. <i>Status quo</i> e possibili profili evolutivi del «sistema». Alcuni rilievi di sintesi sull'attualità del Codice	301
<i>Bibliografia</i>	315